



REGIONE ABRUZZO
Azienda Sanitaria
Locale n.2
Lanciano-Vasto-Chieti

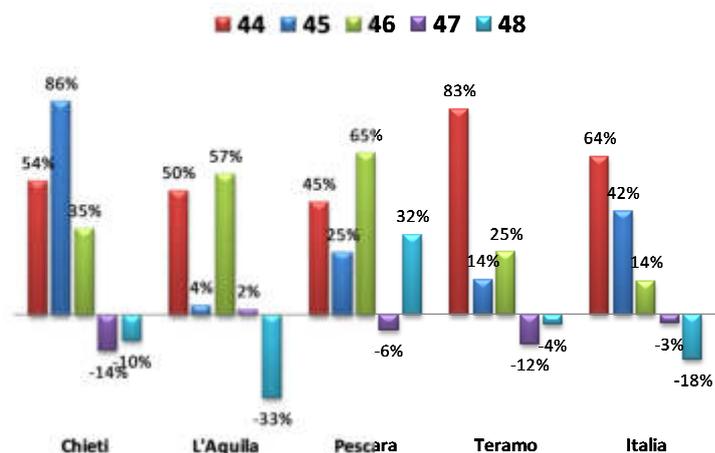
DIPARTIMENTO DI
PREVENZIONE

Task force COVID-19 Asl2 Abruzzo

Situazione epidemiologica
settimana n. 48

Dati 3 ottobre - 28 novembre 2020

Incremento % incidenza di ciascuna settimana con la precedente in Abruzzo

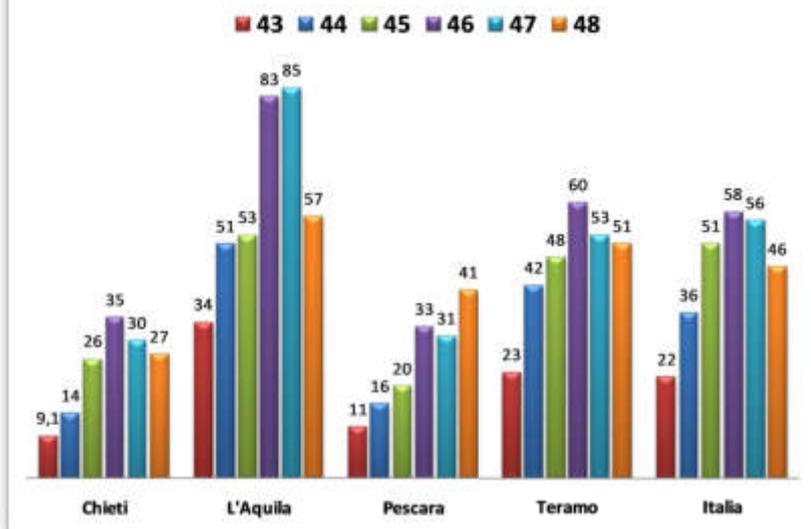


In Provincia di Chieti, la situazione epidemiologica sta mostrando una lieve riduzione della velocità nell'ultima settimana. In Provincia dal 3 ottobre al 28 novembre (8 settimane) ci sono stati 4.052 casi positivi al Covid-19 (+761 nell'ultima settimana). Al 28 novembre risultano ricoverati 161 pazienti presso gli ospedali di Chieti (89), di Vasto (24), di Atesa (31) e CdC Spatocco (17) con un piccolo decremento nell'ultima settimana del -1,2%. Se però si considerano i 16 casi ricoverati presso il PTA di Casoli, si ha un incremento complessivo dei ricoverati dalla scorsa settimana del 8,6%. Al 28 novembre 2020 il numero dei **casi cumulativi** Covid della provincia di Chieti **da inizio epidemia è salito a 5.148** con un tasso di incidenza cumulativa pari a **1,34 casi ogni 100 abitanti**.

I grafici mostrano l'andamento dei nuovi casi nelle ultime sei settimane ogni 100.000 ab. (media mobile a 7 giorni) a confronto tra le province abruzzesi e la media italiana).

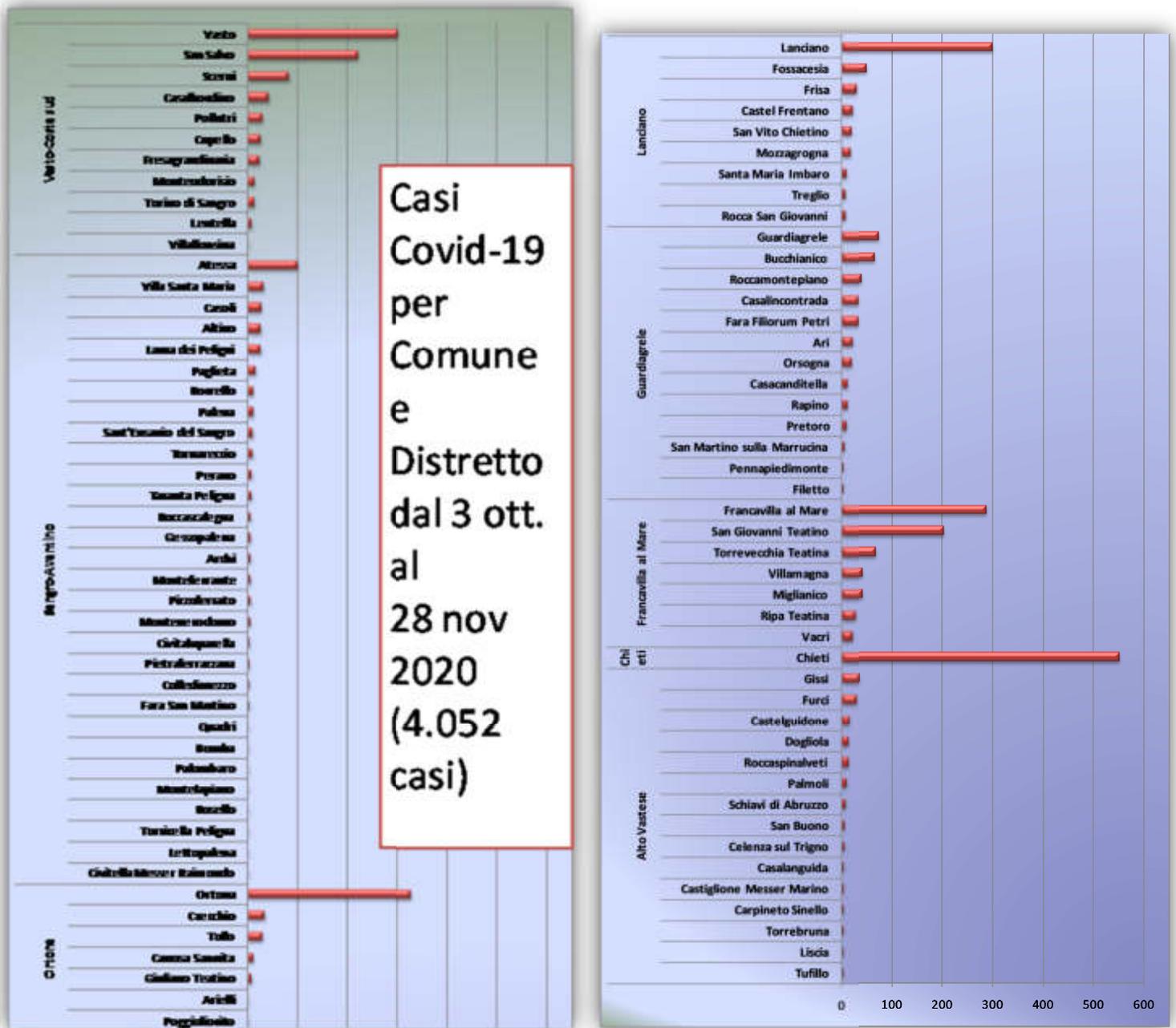
Nell'ultima settimana (la 48) si è verificata una riduzione della velocità di incremento dei nuovi casi in Italia, come nelle altre province abruzzesi (tranne Pescara). Sicuramente questa riduzione percentuale della velocità di propagazione del Coronavirus è stata favorita dalle restrizioni dell'area rossa in vigore dal 18 novembre in Regione Abruzzo.

Nuovi casi per 100.000 ab. in media mobile per 7 giorni ultime 6 settimane



Si riporta il grafico dei nuovi casi di Covid insorti nei Comuni della Provincia di Chieti a partire dal 3 ottobre al 28 novembre. La tabella enumera il numero dei casi e ogni 100.000 abitanti (tasso di incidenza) per Distretto sanitario. Il Distretto di Ortona ha il numero di casi per abitanti più elevato nelle ultime 7 settimane, seguito da Francavilla e Chieti.

Distretto	Codiv19+ dal 3 ott.	ogni 100mila_ab
Alto Vastese	145	898
Chieti	550	1.076
Francavilla al Mare	683	1.200
Guardiagrele	323	1.018
Lanciano	456	752
Ortona	424	1.210
Sangro-Aventino	368	731
Vasto-Costa sud	775	933
Fuori Provincia	328	
Totale	4052	1053



Insorgenza dei casi per età

Epi Info

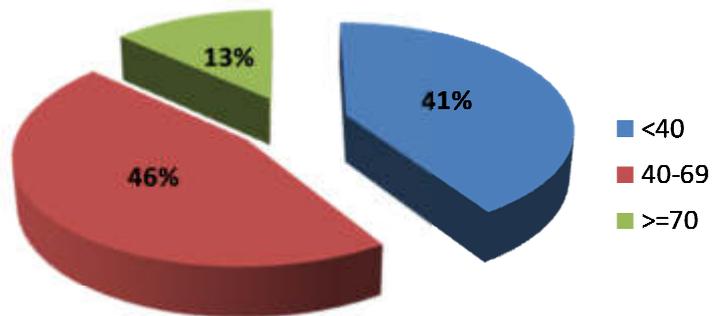
Asl 2 Abruzzo - Analisi epidemiologica dei casi positivi Covid -19 in carico alla Asl
Casi dal 3 ottobre al 28 novembre - 4.052 casi (+ 761 casi ultima settimana)

Current Data Source: D:\Covid\Covid.accdb:CasiCodiv
Record Count: 4.052 (Asl2 Abruzzo) Date: 28/11/2020
Selection: CasiChieti = 1

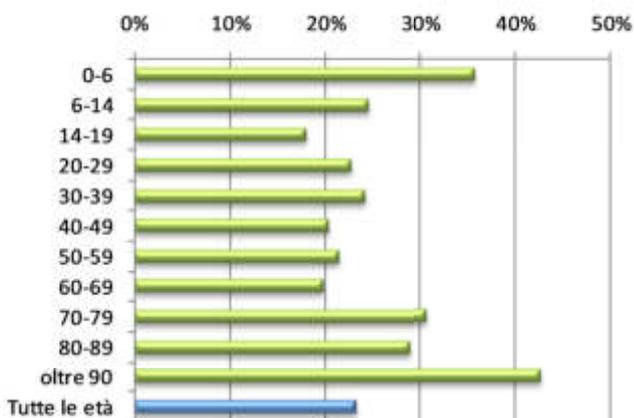
FREQUENZA DELLE CLASSI DI ETÀ

CLASSI DI ETÀ	Frequenza positivi Covid-19	Percentuale
0-6	118	2,9%
6-14	219	5,4%
14-19	230	5,7%
20-29	519	12,8%
30-39	573	14,1%
40-49	651	16,1%
50-59	715	17,6%
60-69	492	12,1%
70-79	248	6,1%
80-89	210	5,2%
oltre 90	77	1,9%
Total	4052	100%

Proporzioni positivi Covid-19 per classe di età



Differenza percentuale incremento casi positivi sett. 48 dalla precedente per classi di età



Da rilevare che l'incremento percentuale della settimana n. 48 (dal 21 al 28 novembre) delle persone positive è cresciuta in modo disomogeneo per età, in particolare sopra la media provinciale ci sono ragazzi fino a 14 anni e gli adulti oltre i 70 anni, con un picco oltre i 90 anni. La percentuale fra i due generi è stabile, mentre il numero di operatori sanitari che si contagiano sono in crescita.

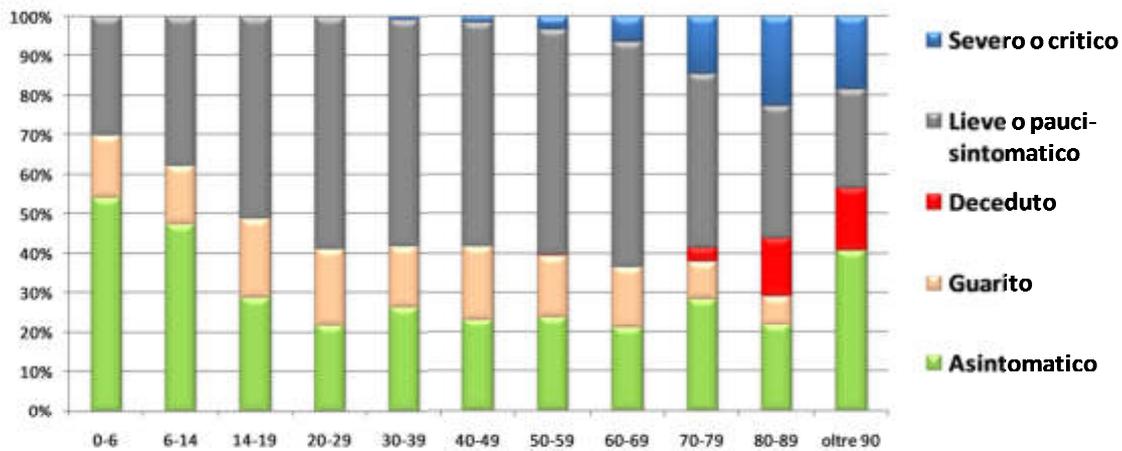
FREQUENZA DEL GENERE

GENERE	Frequenza positivi Covid-19	Percentuale
FEMMINA	2047	50,5%
MASCHIO	2005	49,5%
Totale	4052	100%

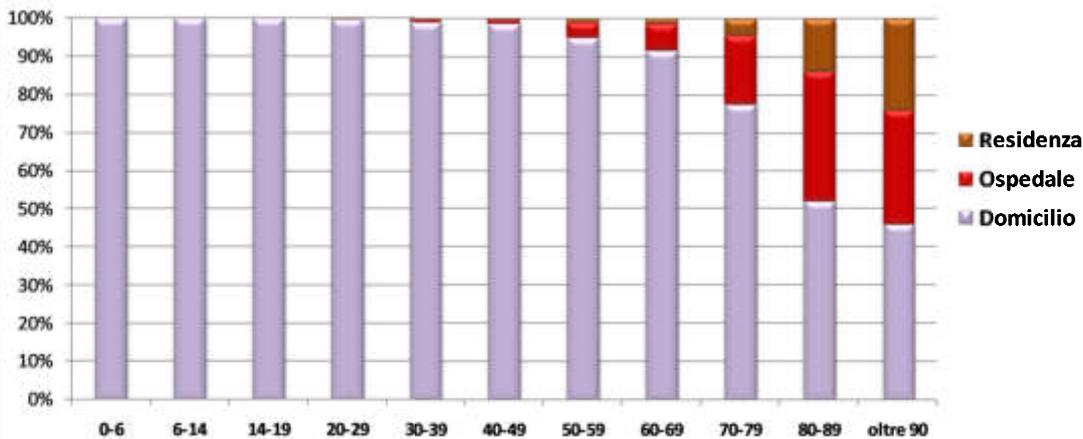
OPERATORI SANITARI

Mese	n.	%
lug	4	2%
ago	1	0%
set	9	4%
ott	86	38%
nov	126	56%
Totale	226	100%

Numero dei casi per sintomatologia sul totale dei casi per ciascuna classe di età (Casi 03/10 - 28/11)



Numero dei casi per collocazioni sul totale dei casi per ciascuna classe di età (Casi 03/10 - 28/11)



Frequenza positivi Covid-19 con malattie croniche per classe di età		
Classi di età	Malattie croniche	%
0-6	4	3,4%
06-14	1	0,5%
14-19	2	0,9%
20-29	13	2,5%
30-39	20	3,5%
40-49	24	3,7%
50-59	58	8,1%
60-69	75	15,2%
70-79	37	14,9%
80-89	42	20,0%
oltre 90	15	19,5%
Totale	291	7,2%

Come si può osservare dai grafici e le tabelle a pagina 5, l'aumento dell'età e la presenza di patologie croniche preesistenti al Coronavirus sono i determinanti principali sia della severità dei sintomi, che del ricovero ospedaliero e infine (e soprattutto) del decesso. **Ancora una volta bisogna sottolineare l'importanza del tracciamento delle positività, la sorveglianza dell'isolamento e l'andamento dell'infezione (realizzato quotidianamente dal Dipartimento di Prevenzione), e il monitoraggio clinico da parte degli USCA,**

che favorisce il trattamento e le cure domiciliari, nonché un intervento precoce in caso di un peggioramento clinico, per un rapido e appropriato ricovero ospedaliero.

Con Delibera 746 del 23 novembre 2020, la Giunta della Regione Abruzzo ha approvato il “Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale per la Gestione dei Pazienti Covid-19” finalizzata alla integrazione tra ospedale e territorio della diagnosi, terapia e assistenza dei pazienti Covid, in cui giocano un ruolo fondamentale i medici USCA. L’opportuno provvedimento della Giunta regionale prelude allo sviluppo della Sorveglianza attiva Clinica ed Epidemiologica di tutti i pazienti affetti da COVID-19 seguiti a domicilio nel territorio. In questa direzione la Task force Covid-19 della Asl2 Abruzzo è sta concentrando i propri sforzi.

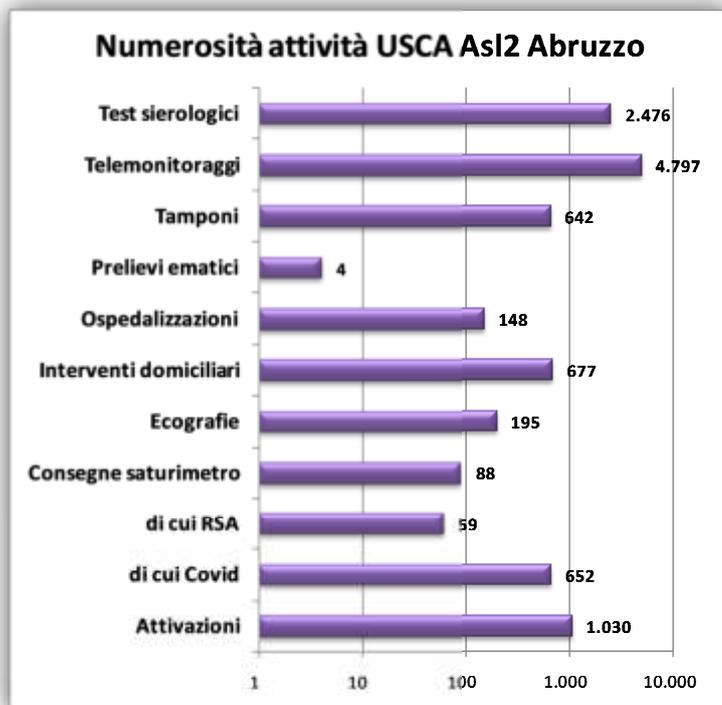
Frequenza positivi Covid-19 con malattie croniche per sintomi e collocazione assistenziale		
SINTOMI	Malattie croniche	%
Asintomatico	47	4,6%
Deceduto	24	47,1%
Guarito	30	5,0%
sintomatico	149	7,4%
Severo o critico	29	18,6%
COLLOCAZIONE		
Residenza	13	18,3%
Domicilio	215	6,1%
Ospedale	52	25,2%
Totale	280	7,3%

Studio pilota di sorveglianza e valutazione clinica pazienti affetti da COVID 19 durante il primo picco epidemico della pandemia

La segnalazione, spesso aneddotica, di sequele cliniche, anche importanti, legate all’infezione da SARS-CoV-2 risoltasi virologicamente, ha spinto la Task force Covid-19 Asl2 Abruzzo ad esaminare una popolazione omogenea (preliminarmente è stato scelto il Distretto di Lanciano), per capire la reale portata delle problematiche di salute dei pazienti già

affetti da Covid-19 e microbiologicamente e clinicamente guariti. Sono stati contattati telefonicamente 126 pazienti, intervistati sulle proprie attuali condizioni di salute ed invitati a visita ambulatoriale presso il Distretto Sanitario di Lanciano, con appuntamento orario per evitare assembramenti e non

Attività	Sede USCA						
	Chieti	Gissi	San Salvo	San Vito	Francavilla	Atessa	Guardiagrele
Attivazioni	176	35	222	134	196	121	146
di cui Covid	173	30	139	92	82	46	90
di cui RSA				16		43	-
Consegne saturimetro		8	35	10	4	27	4
Ecografie	3	-		90		21	81
Interventi domiciliari	114	22	96	106	97	78	164
Ospedalizzazioni	5	14	14	8	27	41	39
Prelievi ematici		-		-		4	-
Tamponi		-		45		500	97
Telemonitoraggi	176	263	2.512	532	82	272	960
Test sierologici	301	-	595	697	301	299	283
Totale	599	307	3.252	1.488	511	1.242	1.628



far impiegare troppo tempo al paziente.

La visita è stata effettuata nei mesi di ottobre e novembre da un medico USCA con uno specialista in Malattie Infettive. Hanno risposto alla convocazione 82 pazienti su 126 convocati (65 %): non è stato possibile rintracciare 16 persone, 25 hanno rifiutato la visita di controllo.

In breve fra gli 82 pazienti venuti a visita, per quanto riguarda la situazione clinica post Covid, meno della metà dei pazienti, 38 (46,3%) ha riferito completa asintomaticità, 20 pazienti (24,4%) hanno riferito astenia di vario grado, 17 (20,7%)

sintomi psicologici, da un semplice stato di ansia, fino a problematiche di angoscia e depressione, 13 (15,8%) la persistenza di sintomi respiratori e 12 persistenza di sintomi neurologici.

Infine si vuole sottolineare l'importanza della valutazione della fragilità dei pazienti esaminati. Molti

pazienti erano già in condizioni di fragilità (età avanzata, una o più malattie croniche concomitanti) ed hanno superato spesso l'infezione da Covid senza progredire nello stato di fragilità. Per altri, invece, l'infezione o la malattia da SARS-CoV-2 ha lasciato sequele che hanno aggravato la situazione di fragilità. Per questi pazienti si sottolinea l'importanza della sorveglianza distrettuale periodica attraverso l'attivazione di servizi territoriali, come l'infermiere di famiglia o di comunità, che possa coadiuvare il Medico di Famiglia, al fine di mantenere attive le capacità di auto-gestione della propria condizione di questi pazienti.

“A fine ottobre solo 13 regioni avevano presentato un piano per la revisione

dell'assistenza territoriale prevista dall'articolo 1 del decreto-legge 34/2020 (e a cui sono riferibili circa 734 milioni). La stessa attivazione delle Unità speciali di continuità assistenziale, che ben avrebbero potuto rappresentare uno strumento di assistenza sul territorio anche in grado di alleviare la

Attivazione Usca		
Regione	Usca da attivare	Usca attivate
Piemonte	87	90
Valle d'Aosta	3	6
Liguria	31	26
Lombardia	202	157
Pa Bolzano	11	
Pa Trento	11	16
Veneto	98	51
FVG	24	7
Emilia Romagna	89	75
Toscana	74	124
Umbria	18	17
Marche	30	33
Lazio	117	250
Abruzzo	26	26
Molise	6	5
Campania	116	150
Puglia	80	50
Basilicata	11	12
Calabria	38	
Sicilia	99	167
Sardegna	33	50
Totale	1204	1312

Elaborazione Quotidiano Sanità sui dati forniti dalle Regioni

pressione sugli ospedali, ha avuto un andamento inferiore alle attese e con forti differenze territoriali. Vi ha inciso la volontarietà dell'adesione da parte dei Medici di medicina generale e dei Pediatri e le difficoltà di disporre di adeguate attrezzature sanitarie. Nonostante in alcune regioni le realizzazioni siano state forti, la media a livello nazionale era inferiore al 50 per cento." (Tratto dalla Memoria sul bilancio di previsione dello stato per l'anno finanziario 2021 della Corte dei Conti).

Ospedalizzazione

Covid-19 - Ricoveri in ospedale per mese										
Ospedale	Mese di Ricovero									
	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	Totale
OSPEDALE CIVILE VASTO	19	9	2	2	1	2	4	17	54	110
OSPEDALE 'G. BERNABEO' - ORTONA	3	11	3				1	3		21
OSPEDALE RENZETTI LANCIANO	9	1	1							11
OSPEDALE VITT.EMANUELE ATESSA	1	54	36						41	132
Pres. Osp. Clinicizzato SS. ANNUNZIATA	163	142	42	11	4	4	20	83	187	656
CASA DI CURA DOTT SPATOCCO									71	71
Totale complessivo	195	217	84	13	5	6	25	103	353	1001

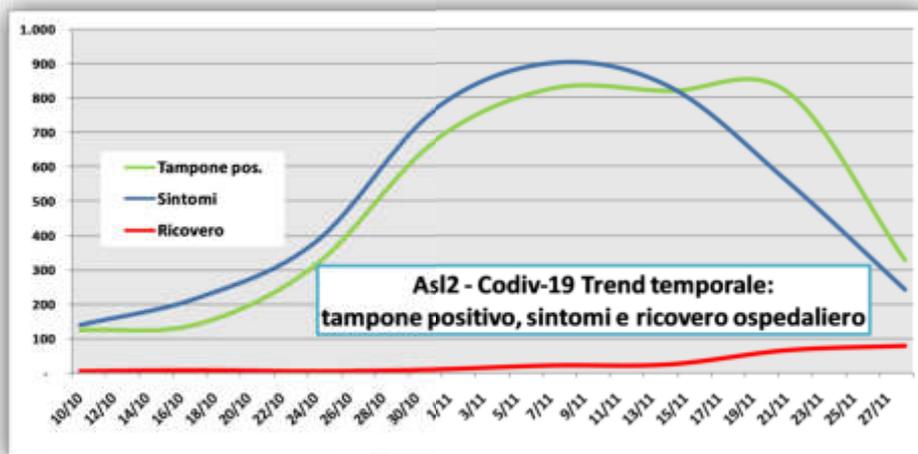
Ricoverati per reparto il 28 novembre	OSPEDALE CIVILE VASTO	Pres. Osp. Clinicizzato SS. ANNUNZIATA	OSPEDALE VITT.EMANUEL E ATESSA	CASA DI CURA SPATOCCO	PTA Casoli	Totale
Sezioni Covid Medicina		42	31	17		90
Pneumologia Covid		20				20
Malattie Infettive	13	19				32
OBI	7				16	23
Terapia Intensiva	4	8				12
Totale	24	89	31	17	16	177

Da evidenziare che l'aumento del 8,6% dei casi ricoverati nell'ultima settimana (erano 163 la scorsa), ma bisogna sottolineare che 64 casi (37%) sono stati collocati in strutture a bassa intensità di cure. Infatti il piano aziendale prevede azioni sequenziali basate sulla gravità del quadro epidemiologico e la pressione sulle strutture sanitarie, in particolare sul Policlinico di Chieti e sul Presidio Ospedaliero di Vasto, mentre il Presidio di Lanciano e Ortona rimarranno dedicati solo ai pazienti NO-Covid. La tabella seguente indica la capacità di ricovero, in termini di posti letto disponibili per il ricovero dei pazienti affetti da Sars-Cov2, nelle aree non critiche, sub-intensive (Malattie Infettive e Pneumologia) e di Terapia Intensiva dei varo Presidi Ospedalieri dell'Azienda.

Piano posti letto dedicati ai casi di Covid per Area ospedaliera ad intensità di cura	OSPEDALE CIVILE VASTO	OSP. CLINICIZZATO SS. ANNUNZIATA CHIETI	OSPEDALE VITT.EMANUEL E ATESSA	CASA DI CURA SPATOCCO	Covid Hospital Pescara	Totale
Area non critica		101	58	31		190
Area sub-intensiva	15	31				46
Terapia Intensiva	4	6			11	21
Totale	19	138	58	31	11	257

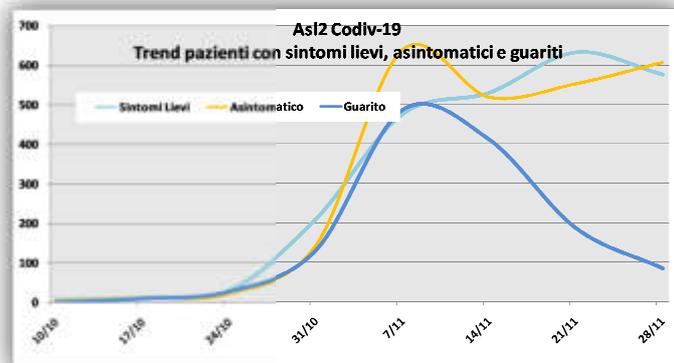
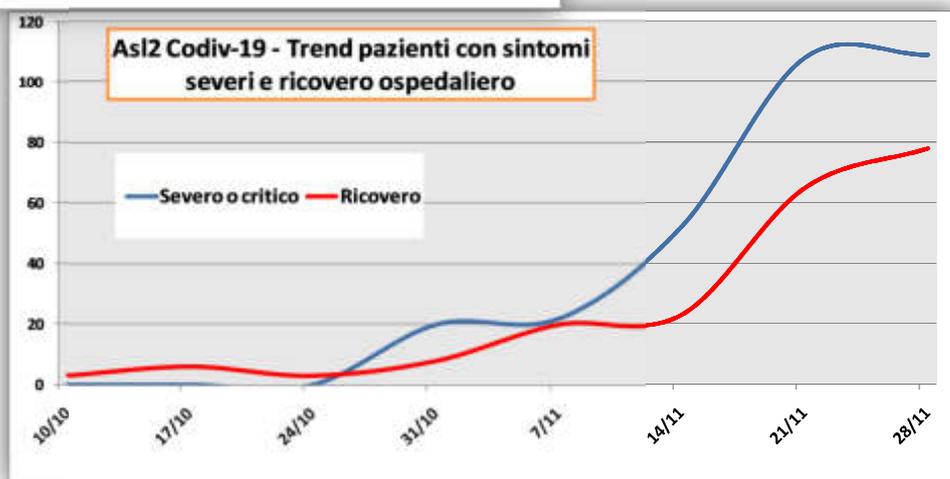
Confronto setting assistenziali casi di Covid-19 in Italia	21-nov	28-nov	Differenza assoluta	Differenza percentuale
Positivi	791.116	789.308	- 1.808	-0,2%
Terapia Intensiva	3.758	3.762	4	0,1%
Ricoverati con sintomi	34.063	33.299	- 764	-2,2%
Isolamento domiciliare	753.295	752.247	- 1.048	-0,1%

Il ricorso al ricovero ospedaliero e in Terapia intensiva, piuttosto che al proprio Domicilio, è mostrata a livello nazionale nell'ultima settimana

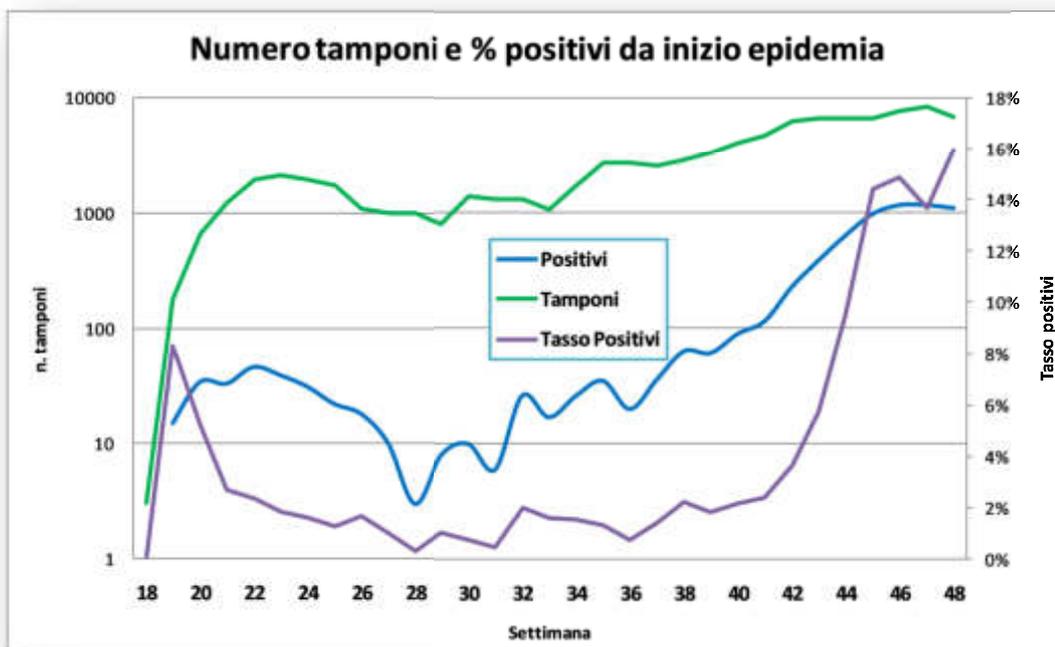
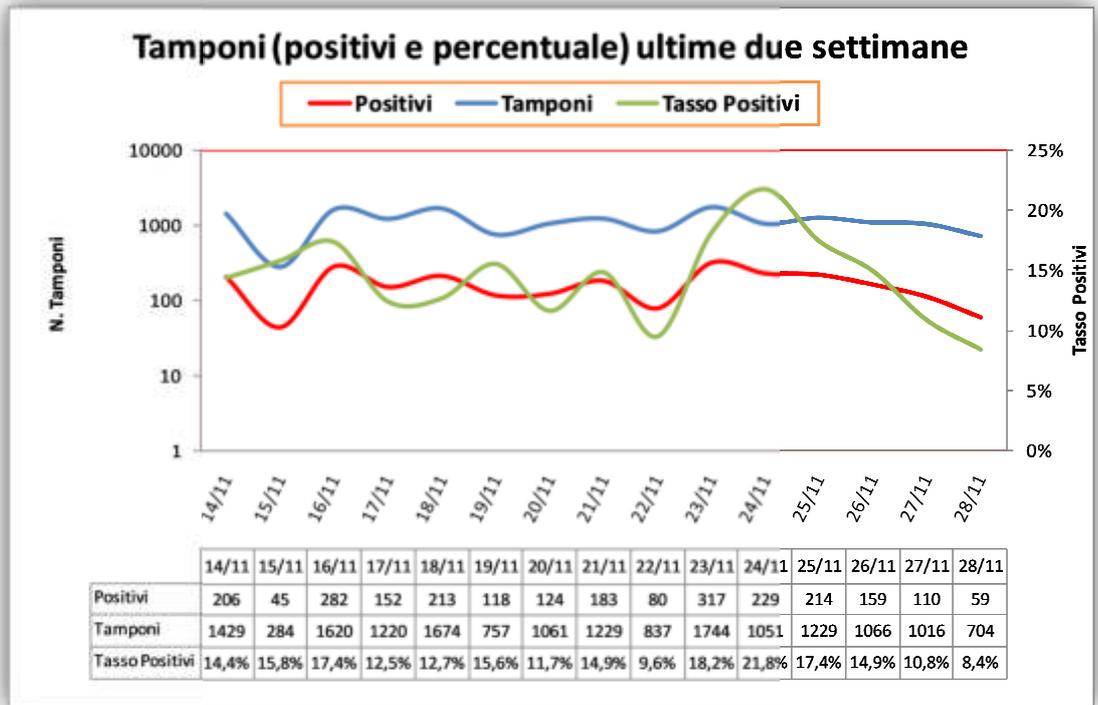


L'andamento nel tempo della fluttuazione del diverso livello di sintomatologia e della collocazione assistenziale dei casi Covid, nella dinamica giornaliera delle ultime

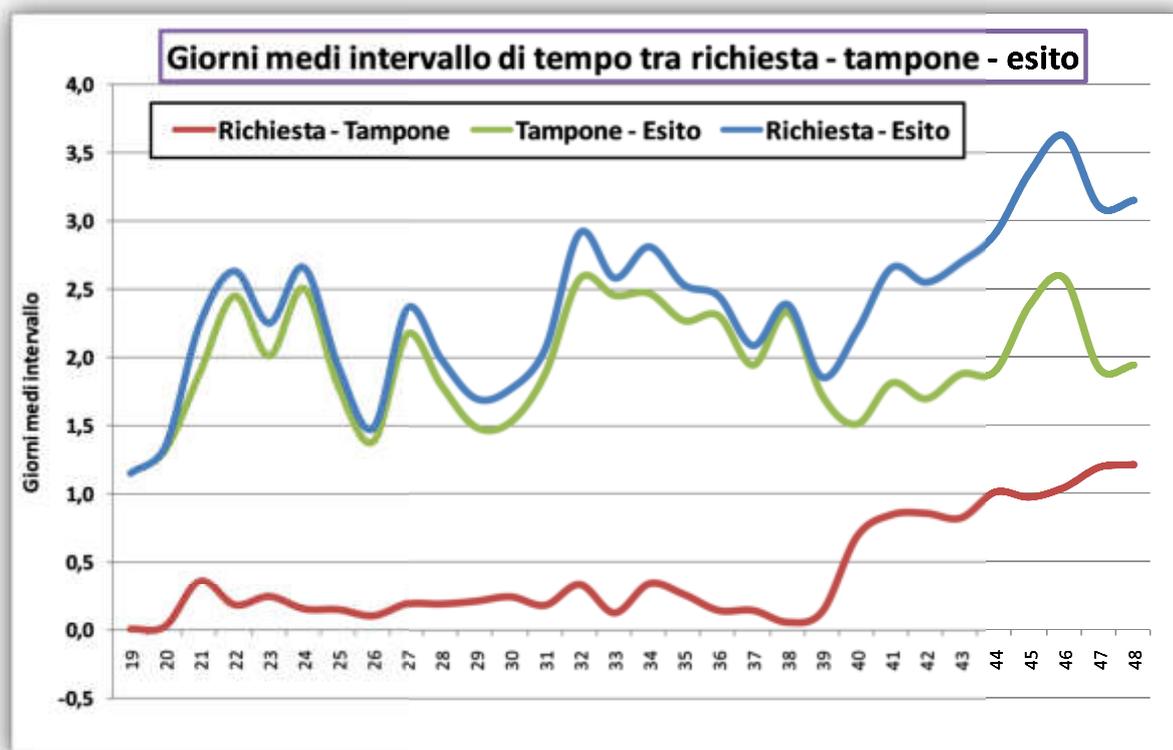
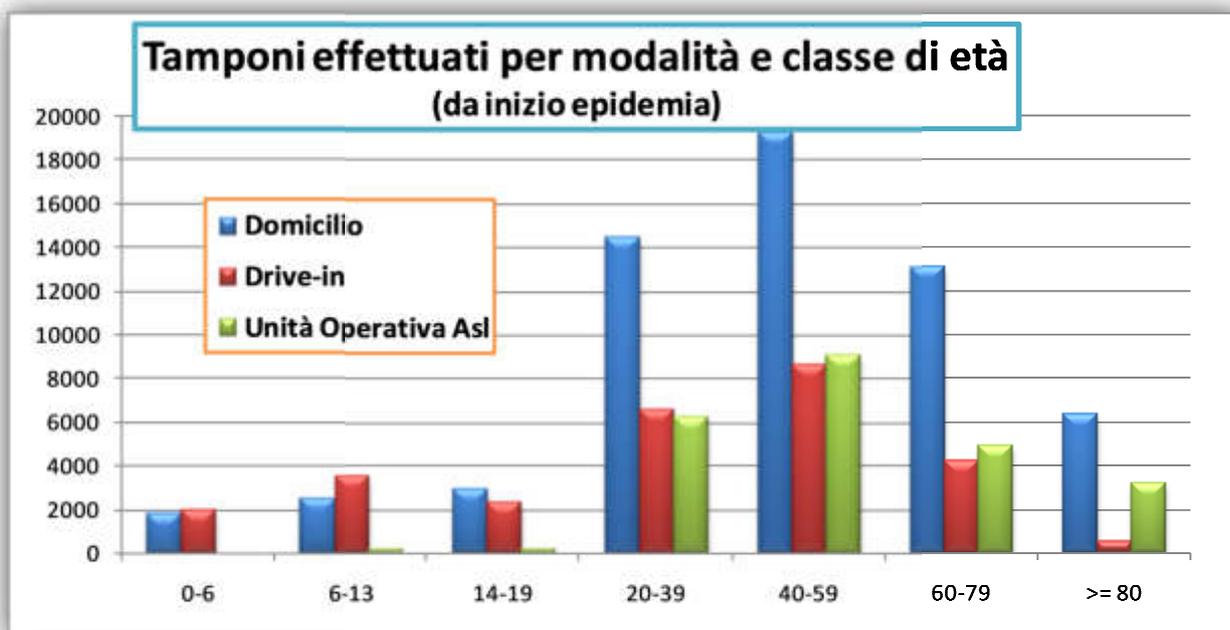
otto settimane, è mostrata nei grafici successivi (positività dei tamponi, l'insorgenza dei sintomi, i ricoveri, i domiciliati in quarantena, i guariti ed i decessi (fonte: ISS).



Tamponi



Periodo Tampone (n. settimane)	Positivi	Tamponi eseguiti	% positivi
Prima ondata (21)	498	31.163	1,6%
Seconda ondata (10)	5.869	61.320	9,6%
di cui dal 2 nov.	4.360	29.657	14,7%
di cui ultima settimana	1.088	6.810	16,0%



In queste pagine l'andamento temporale della somministrazione di tamponi molecolari, distinto per fascia di età, sede di somministrazione e intervallo intercorrente tra la richiesta, l'esecuzione del tampone e la refertazione dell'esito.

Report Covid Asl2 settimana 48

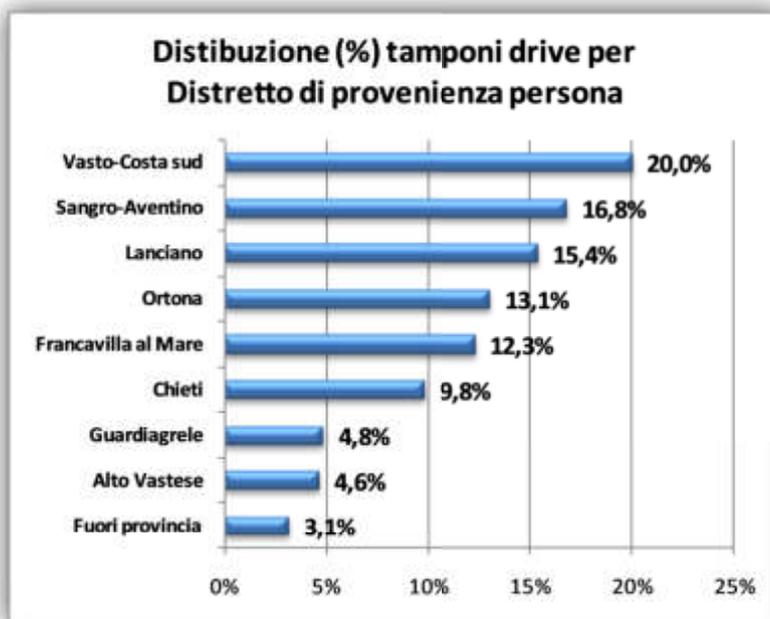
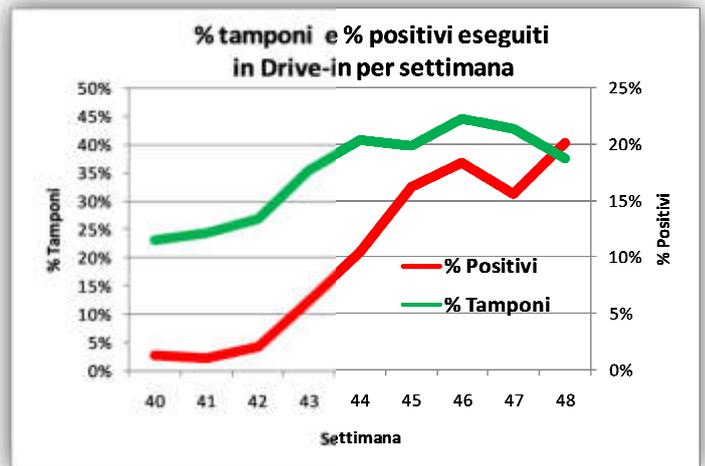
Distretto	Tamponi	Media	Media	Dev. Stand. Rich. Esito
		Tampone- Richiesta	Richiesta- Esito	
Alto Vastese	2.598	0,7	2,8	3,4
Chieti	8.611	0,6	2,4	2,6
FrancaVilla al Mare	6.756	0,8	2,6	2,8
Guardiagrele	5.319	0,8	2,8	2,8
Lanciano	10.798	0,7	2,8	2,5
Ortona	6.263	0,8	2,9	2,4
Sangro-Aventino	9.523	0,6	2,6	2,6
Vasto-Costa sud	11.610	0,7	2,8	3,1
Totale Asl2	18.436	0,7	2,7	2,7

Tamponi effettuati con Drive-in sedi di Atessa, Ortona, Gissi e Chieti

n. 21.145 al 28/11/2020

n. 2.601 positivi (12,4 %)

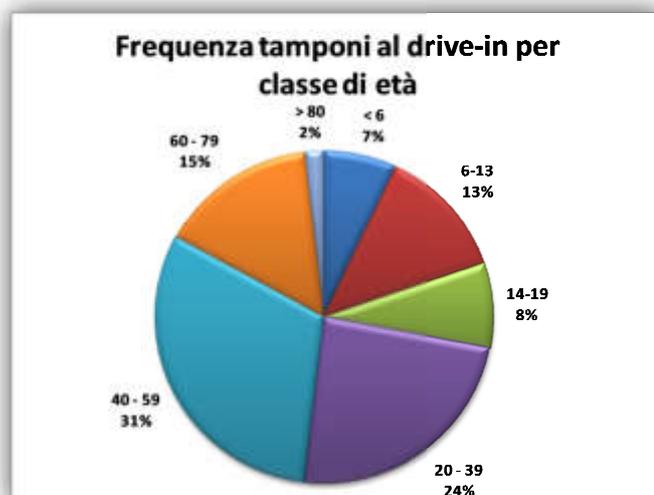
Sede esecuzione drive in	Frequency	Percent
Atessa	7768	36,9%
Ortona	10147	48,2%
Gissi	2253	10,7%
Chieti	884	4,2%
Totale	21052	100,0%



Come si può osservare nelle figure e tabelle, i tamponi effettuati in modalità drive-in sono risultati, nel corso delle settimane, via via più efficaci (la capacità di individuare i soggetti positivi) che è aumentata di 4 volte in 6 settimane (dopo il calo della 47^{ma}, nell'ultima è tornata a individuare più del 10% dei tamponi). Solo il 3,1% degli accessi è di persone fuori provincia.

Le persone che si rivolgono al drive-

in hanno un'età media di 37 anni, diverso da quella di coloro a cui viene fatto il tampone a domicilio (48 anni in media), oppure nelle strutture della Asl2 (52 anni in media). Quasi un terzo (28%) delle persone che si rivolgono al drive-in sono giovani (meno di 20 anni), mentre il 64% sono persone in età lavorativa (20-67 anni).



I ragazzi e le scuole

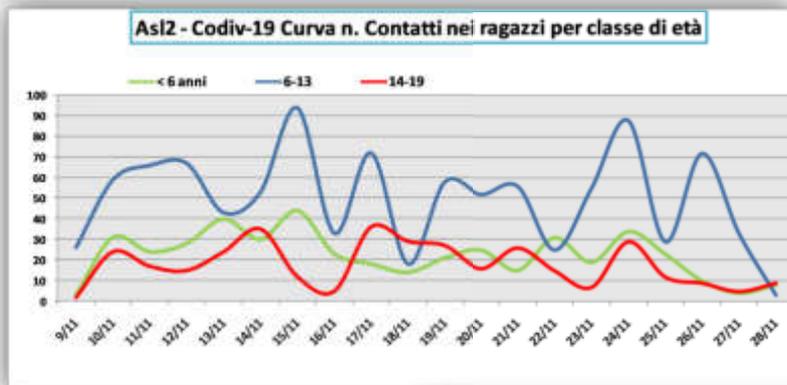
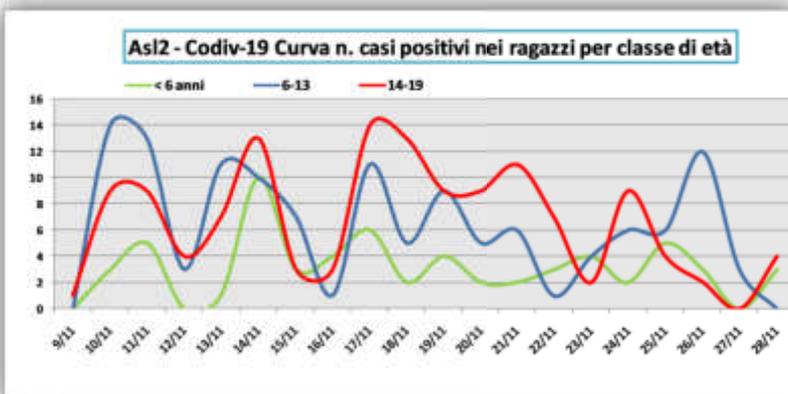
Quando si parla di focolai si intende che una comunità può rappresentare un veicolo per la trasmissione del virus fra ai suoi membri. La scuola è una di queste comunità (come la famiglia), soprattutto poiché i ragazzi difficilmente presentano sintomi.

Un esempio di questo è fornito dalla tabella di lato,

Casi e contatti stretti nei ragazzi e negli adulti a Scuola e fuori		
	Scuola	No
< 20 anni		
Casi	84	608
Contatti	923	4373
n. Contatti per Caso	11,0	7,2
20-67 anni		
Casi	22	3900
Contatti	78	10786
n. Contatti per Caso	3,5	2,8
Tutte le età		
Casi	106	5570
Contatti	1003	17624
n. Contatti per Caso	9,5	3,2

dove vengono paragonati il numero di contatto per caso positivo, tra coloro rilevati nei focolaio scolastici e coloro che sono stati rilevati all'esterno della scuola, distinta per classi di età degli alunni e quella degli insegnanti. La scuola determina un rapporto di 9,5 a 1, mentre i casi di altre comunità sono di 3,2 a 1. Da notare che i ragazzi sotto i 20 anni hanno comunque un rapporto alto (di 7,2 a 1) rispetto agli adulti (2,8).

Di seguito l'andamento del mese di



novembre in provincia di Chieti dei casi positivi e dei contatti stretti, nonché l'intervallo medio in giorni per settimana dei tamponi effettuati ai ragazzi sotto i 20 anni.

